



COMUNE DI OSSI
Città Metropolitana di Sassari

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

norme per la partecipazione alla gara d'appalto mediante

PROCEDURA DI GARA NEGOZIATA *(ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D.lgs. 31.03.2023 n. 36)*

**PER LA FORNITURA DI ARREDI DIDATTICI INNOVATIVI
FUNZIONALI AL POTENZIAMENTO E RAFFORZAMENTO
DELL'OFFERTA EDUCATIVA DEI SERVIZI DELLA PRIMA
INFANZIA 0-6**

**INTERVENTI REALIZZATI IN ATTUAZIONE DEL
Programma Nazionale "PN Scuola e competenze" 2021-2027, in attuazione
del regolamento (UE) n. 2021/1060 per le regioni c.d. "meno sviluppate"
FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA NAZIONALE "SCUOLA E
COMPETENZE" 2021-2027
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)**

**Lotto 1_COMUNE DI OSSI
Lotto 2_COMUNE DI ITTIRI
Lotto 3_COMUNE DI OLMEDO
Lotto 4_COMUNE DI PLOAGHE**

CUP_B84D25004770007

ARTICOLO 1 – PREMESSA

Quadro Generale e Finalità dell'Intervento

I Comuni di Ossi (in qualità di Ente Capofila), Ittiri, Olmedo e Ploaghe hanno siglato una formale Lettera di Intenti per unire le proprie forze in una strategia territoriale condivisa. L'iniziativa persegue obiettivi sociali ed economici prioritari:

- Conciliazione dei tempi di vita e lavoro: potenziare le tutele e i servizi di Welfare Sociale per supportare attivamente i nuclei familiari nella gestione quotidiana;
- Occupazione femminile: rimuovere gli ostacoli logistici che limitano l'inserimento o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- Benessere dei minori: garantire ai bambini nei primi anni di vita percorsi di crescita e cura d'eccellenza.

Per concretizzare tali finalità, l'aggregazione dei Comuni ha candidato la propria proposta all'Avviso Pubblico prot. n. 22870 del 03/02/2026 emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). A seguito dell'accoglimento dell'istanza, è stato assegnato un finanziamento complessivo di € 236.000,00, interamente finalizzato alla dotazione di attrezzature e arredi didattici d'avanguardia per gli asili nido del territorio.

Inquadramento Normativo e Finanziario

L'assegnazione dei fondi si inserisce in un quadro programmatico e legislativo definito, le cui specifiche tecniche e vincoli finanziari rimangono rigorosamente ancorati alle disposizioni ministeriali:

- Fonte di finanziamento: Programma Nazionale "PN Scuola e Competenza 2021-2027", cofinanziato dall'Unione Europea;
- Riferimento di legge: art. 29, comma 3 del D.L. n. 60 del 7 maggio 2024, misura specificamente riservata alle municipalità delle Regioni "meno sviluppate" del territorio nazionale;
- Integrazione PNRR: L'intervento si muove in perfetta sinergia con i progetti di edilizia scolastica già ammessi ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nello specifico della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e per servizi di educazione e cura per la prima Infanzia". Tale piano generale mira all'ampliamento complessivo dell'offerta formativa per la fascia 0-6 anni, con l'obiettivo nazionale di attivare 150.480 nuovi posti a regime.

Criteri di Calcolo del Contributo

Il budget di € 236.000,00, incardinato presso l'Ente Capofila (Comune di Ossi), è il risultato diretto di un'applicazione parametrica fissa stabilita dal Ministero. L'Avviso quantifica l'investimento per la componente arredi in € 2.000,00 per ciascun nuovo posto della prima infanzia creato attraverso i sopra citati cantieri strutturali del PNRR (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1).

Linee Pedagogiche e Valore Architettonico dello Spazio

L'investimento non si limita alla mera fornitura di beni materiali, ma risponde a una precisa e aggiornata visione pedagogica. La letteratura scientifica più recente ha dimostrato come l'ambiente fisico non sia un involucro neutro, bensì un vero e proprio "terzo educatore", un elemento dinamico capace di stimolare, mediare e semplificare le tappe evolutive del bambino.

L'allestimento delle aule e dei laboratori seguirà criteri standardizzati di:

- Centralità del bambino: spazi progettati a misura di neonato e infante per stimolare l'esplorazione autonoma e lo sviluppo dell'identità;
- Inclusione e Sicurezza: strutture accessibili, prive di pericoli e flessibili, capaci di accogliere le diverse esigenze fisiche e relazionali;
- Atmosfera familiare: arredi disposti e scelti per ricreare contesti domestici, caldi e protettivi, riducendo l'impatto del distacco transitorio dalla famiglia.

Sintesi dell'Intervento

L'obiettivo cardine dell'operazione risiede nella trasformazione degli asili nido dei Comuni aderenti in ecosistemi educativi moderni. Attraverso l'inserimento di elementi di arredo flessibili e innovativi, si intende convertire lo spazio fisico in uno strumento pedagogico attivo. L'intervento promuove contesti di apprendimento basati sull'esperienza diretta, sulla dimensione laboratoriale e sull'interazione sociale, offrendo

ai bambini un percorso formativo d'eccellenza incentrato sullo sviluppo dell'autonomia e delle capacità cognitive, in perfetta coerenza con i più avanzati orientamenti scientifici del settore della prima infanzia.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Il presente Capitolato d'Appalto ha per oggetto l'affidamento della fornitura, del trasporto, della consegna, della posa in opera e del montaggio eseguito a regola d'arte di complementi di arredo e soluzioni di arredo didattico innovativo. I beni sono interamente destinati all'allestimento e alla piena operatività funzionale degli Asili Nido dei Comuni di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe.

L'intervento si inserisce in perfetta sinergia e a completamento delle opere infrastrutturali di edilizia scolastica (nuova costruzione, ampliamento e/o riconversione) già finanziate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 "Piano per Asili Nido e Scuole dell'Infanzia e per servizi di educazione e cura per la prima Infanzia". L'obiettivo complessivo dell'appalto è garantire il potenziamento e l'ottimizzazione qualitativa dei servizi educativi territoriali rivolti alla fascia di età 0-3 anni.

In conformità a quanto disposto dall'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), e nel rispetto dei principi di massima partecipazione e concorrenzialità delle piccole e medie imprese (PMI), la procedura di affidamento viene suddivisa in **n. 4 (quattro) Lotti Funzionali**. Tale ripartizione risponde ad autonome e specifiche esigenze di natura logistica, organizzativa e gestionale dei singoli Enti coinvolti, al fine di assicurare una tempestiva installazione e una gestione efficiente delle consegne.

I lotti d'appalto, commisurati ai posti autorizzati e ai relativi quadri economici di progetto finanziati a valere sulle risorse del PN Scuola e Competenze 2021-2027 (quota FESR), sono così strutturati:

LOTTO 1: Comune di Ossi (Ente Capofila)

- Struttura: Asilo Nido comunale situato in Via Tevere, Ossi (SS).
- Tipologia intervento: Nuova costruzione.
- Capacità parametrata: n. 20 posti infanzia.
- Importo di gara Lotto 1: € 40.000,00.
- Codice CUP di riferimento: B45E22000090006.

LOTTO 2: Comune di Ittiri

- Struttura: Asilo Nido comunale situato in Via Togliatti, Ittiri (SS).
- Tipologia intervento: Riconversione spazi.
- Capacità parametrata: n. 37 posti infanzia (fino a saturazione budget residuo).
- Importo di gara Lotto 2: € 74.000,00.
- Codice CUP di riferimento: J43C22000160006.

LOTTO 3: Comune di Olmedo

- Struttura: Asilo Nido comunale situato in Via Giovanni Pascoli, Olmedo (SS).
- Tipologia intervento: Nuova costruzione.
- Capacità parametrata: n. 45 posti infanzia.
- Importo di gara Lotto 3: € 90.000,00.
- Codice CUP di riferimento: C15E22000000006.

LOTTO 4: Comune di Ploaghe

- Struttura: Asilo Nido comunale situato in Via Rettore Cossu, Ploaghe (SS).
- Tipologia intervento: Ampliamento strutturale.
- Capacità parametrata: n. 16 posti infanzia.
- Importo di gara Lotto 4: € 32.000,00.
- Codice CUP di riferimento: H18H22000020006.

Il valore complessivo stimato per l'intera procedura d'appalto (somma dei lotti da 1 a 4) ammonta a **€ 236.000,00**, calcolato sulla base del costo parametrico ministeriale standard, a copertura di un totale complessivo di **n. 118**

posti PNRR rendicontabili all'interno del polo aggregato.

ARTICOLO 3 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara è pari ad € **189.250,00** oltre IVA ai sensi di legge; Lo stesso importo risulta come di seguito articolato in n. 4 lotti funzionali e quantitativi definiti per interventi omogenei in ragione della distinta destinazione territoriale delle forniture:

Lotto 1 – OSSI (Ente capofila):

Importo posto a base di gara € **32.076,27** di cui, per fornitura da assoggettare a ribasso unico percentuale € **28.692,22** come di seguito suddiviso per intervento e, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € **176,72**, oltre IVA ai sensi di legge. L'importo a ribasso è inoltre comprensivo dei costi della manodopera per trasporto, posa e montaggio stimanti in € **3.207,63**;

Voce di Costo	Dettaglio / Riferimento Normativo	Importo (€)
1) BASE DI GARA	Importo totale al netto dell'IVA	32.076,27
	<i>Costo stimato della Manodopera</i>	3.207,63
	<i>Oneri della Sicurezza non ribassabili</i>	176,42
	<i>Quota Forniture netta soggetta a ribasso</i>	28.692,22
2) IVA	Imposta sul valore aggiunto (22%)	7.056,78
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	39.133,05

Lotto 2 – ITTIRI:

Importo posto a base di gara € **59.341,10** di cui, per fornitura da assoggettare a ribasso unico percentuale € **53.080,61** come di seguito suddiviso per intervento e, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € **326,38**, oltre IVA ai sensi di legge. L'importo a ribasso è inoltre comprensivo dei costi della manodopera per trasporto, posa e montaggio stimanti in € **5.943,11**;

Voce di Costo	Dettaglio / Riferimento Normativo	Importo (€)
1) BASE DI GARA	Importo totale al netto dell'IVA	59.341,10
	<i>Costo stimato della Manodopera</i>	5.943,11
	<i>Oneri della Sicurezza non ribassabili</i>	326,38
	<i>Quota Forniture netta soggetta a ribasso</i>	53.080,61
2) IVA	Imposta sul valore aggiunto (22%)	13.055,04
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	72.396,14

Lotto 3 – OLMEDO:

Importo posto a base di gara € **72.171,61** di cui, per fornitura da assoggettare a ribasso unico percentuale € **64.557,51** come di seguito suddiviso per intervento e, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € **396,94**, oltre IVA ai sensi di legge. L'importo a ribasso è inoltre comprensivo dei costi della manodopera per trasporto, posa e montaggio stimanti in € **7.217,16**;

Voce di Costo	Dettaglio / Riferimento Normativo	Importo (€)
1) BASE DI GARA	Importo totale al netto dell'IVA	72.171,61
	<i>Costo stimato della Manodopera</i>	7.217,16
	<i>Oneri della Sicurezza non ribassabili</i>	396,94
	<i>Quota Forniture netta soggetta a ribasso</i>	64.557,51
2) IVA	Imposta sul valore aggiunto (22%)	15.877,75
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	88.048,36

Lotto 4 – PLOAGHE:

Importo posto a base di gara € **25.661,02** di cui, per fornitura da assoggettare a ribasso unico percentuale € **22.953,78** come di seguito suddiviso per intervento e, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € **141,14**, oltre IVA ai sensi di legge. L'importo a ribasso è inoltre comprensivo dei costi della manodopera per trasporto, posa e montaggio stimanti in € **2.566,10**;

Voce di Costo	Dettaglio / Riferimento Normativo	Importo (€)
1) BASE DI GARA	Importo totale al netto dell'IVA	25.661,02
	<i>Costo stimato della Manodopera</i>	2.566,10
	<i>Oneri della Sicurezza non ribassabili</i>	141,14
	<i>Quota Forniture netta soggetta a ribasso</i>	22.953,78
2) IVA	Imposta sul valore aggiunto (22%)	5.645,42
	TOTALE QUADRO ECONOMICO	31.306,44

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi complessivi e onnicomprensivi di ogni attività resa in relazione alla fornitura in oggetto, nonché comprensivi di tutte le spese inerenti e conseguenti alla relativa esecuzione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, il trasporto, la consegna e montaggio, il collaudo, i costi della manodopera, gli oneri della sicurezza in capo all'operatore economico ed i costi assicurativi e previdenziali.

ARTICOLO 4 – QUADRO ECONOMICO GENERALE

Voce di Costo	Dettaglio / Riferimento Normativo	Importo (€)
A) BASE DI GARA COMPLESSIVA	Importo totale al netto dell'IVA	189.250,00
	<i>Costo stimato della Manodopera</i>	18.925,00
	<i>Oneri della Sicurezza non ribassabili</i>	1.040,00
	<i>Quota Forniture netta soggetta a ribasso</i>	169.285,00
B) INCENTIVO	Funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023) 1,6%	3.028,00
C) IVA	Imposta sul valore aggiunto (22%)	41.635,00
D) SPESE PUBBLICITÀ	Spese di pubblicazione e trasparenza 1%	1.837,00
TOTALE 1	Somma voci A + B + C + D	235.750,00

ANAC	Contribuzione ANAC	250,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		236.000,00

ARTICOLO 5 – DESCRIZIONE GENERALE DELLE FORNITURE E INTEGRAZIONE DEGLI AMBIENTI

L'intervento di allestimento e fornitura oggetto del presente appalto risponde a una visione pedagogica unitaria denominata "Spazi Attivi: Ambienti di Apprendimento 0-3 Innovativi e Inclusivi". L'obiettivo strategico è la trasformazione dei locali scolastici in "terzi educatori", capaci di stimolare l'autonomia, l'esplorazione e l'inclusione dei bambini nella fascia di età 0-3 anni.

Al fine di garantire la massima aderenza alle specificità strutturali di ciascun plesso, le caratteristiche quantitative, dimensionali e planimetriche di dettaglio relative alle forniture di ciascun Ente sono analiticamente riportate nell'elenco descrittivo di dettaglio per ogni singolo lotto allegato alla presente documentazione di gara.

La fornitura complessiva si articola idealmente su due direttrici fondamentali:

Allestimento delle Aree Esterne ed Outdoor Education

In linea con le moderne linee guida sull'educazione all'aperto, il presente appalto non si limita al solo rinnovo degli ambienti interni, ma estende l'azione didattica alle pertinenze esterne, ai cortili e alle aree verdi in uso ai singoli Asili Nido. Le aree esterne sono concepite come una naturale estensione volumetrica e pedagogica delle aule interne.

- Tipologia di interventi: I giardini e i patii saranno dotati di arredi ludico-didattici, laboratori mobili ed elementi per l'apprendimento esperienziale appositamente certificati per l'uso all'aperto.
- Requisiti dei materiali: Tutti gli arredi destinati all'outdoor dovranno essere realizzati con materiali altamente resistenti alle intemperie, ecocompatibili, privi di spigoli vivi e conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e al principio DNSH, garantendo la totale sicurezza dei piccoli durante le attività di manipolazione e contatto diretto con la natura.

Integrazione e Coordinamento con gli Arredi Già Esistenti

L'inserimento delle nuove forniture all'interno dei plessi scolastici — molti dei quali oggetto di recenti interventi infrastrutturali e di riqualificazione edilizia nell'ambito del PNRR — dovrà avvenire secondo un criterio di perfetta integrazione armonica e funzionale con le dotazioni e gli arredi già eventualmente presenti in loco o non inclusi nel perimetro del presente finanziamento.

- Coerenza cromatica e visiva: I nuovi moduli e le finiture (predilezione per il legno naturale alternato a tonalità pastello o neutre) dovranno accostarsi visivamente agli arredi preesistenti per evitare fenomeni di "inquinamento visivo" e favorire la concentrazione dei bambini.
- Modularità e flessibilità spaziale: Gli arredi di nuova fornitura (quali tavoli trapezoidali o a onda, sedute ergonomiche e scaffalature basse) sono stati selezionati per la loro spiccata attitudine alla riconfigurazione rapida. Essi dovranno pertanto integrarsi geometricamente con i layout attuali, permettendo al personale docente di rimodulare l'ambiente (passando rapidamente da configurazioni ad "Agorà" a laboratori individuali) senza che la compresenza di vecchi e nuovi elementi ostacoli i flussi di movimento o l'accessibilità universale. Per la puntuale declinazione dei pezzi richiesti, delle taglie dimensionali (UNI EN 1729), delle schede tecniche e dei quantitativi minimi d'offerta assegnati a ciascun Comune (Ossi, Ittiri, Olmedo, Ploaghe), si rinvia espressamente alle schede di fabbisogno contenute nell'elenco di dettaglio di ciascun lotto prestazionale. Sono individuati, quali immobili oggetto di fornitura, allestimento e arredamento nell'ambito del presente capitolato speciale d'appalto, le strutture educative per la prima infanzia (Asili Nido fascia 0-3 anni) ubicate nel territorio comunale dei Comuni di Ossi (Capofila), Ittiri, Olmedo e Ploaghe. Tutti gli immobili indicati sono oggetto di investimenti infrastrutturali finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1, mirati alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili, sostenibili e

inclusivi ("Spazi Attivi"), come di seguito descritti e ripartiti in lotti prestazionali:

5.1 PERIMETRO DELLA FORNITURA

Si precisa che saranno oggetto di allestimento e arredo esclusivamente le aree didattiche, i laboratori, gli spazi comuni per la convivialità, i locali riposo e cura destinati direttamente ad accogliere ed ospitare i destinatari del servizio (0-3 anni), nonché le relative pertinenze e aree gioco verdi esterne in uso agli immobili oggetto di intervento.

In stretta coerenza con i vincoli del finanziamento europeo, non saranno oggetto di allestimento e arredo nell'ambito del presente appalto i locali ad uso logistico, amministrativo, di segreteria e le cucine/depositi, qualora non strettamente legati alle attività pedagogiche ed esperienziali dei bambini.

Tutti gli arredi forniti all'interno dei quattro lotti dovranno obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti tecnici minimi, pena l'esclusione o la non conformità in sede di collaudo:

- Rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm): Dichiarazione obbligatoria di assenza di danno significativo all'ambiente.
- Conformità CAM (Criteri Ambientali Minimi): Rispetto del DM 23 giugno 2022 n. 254 per gli arredi interni (legno certificato FSC/PEFC, assenza di formaldeide EN 14322).
- Sicurezza e Reazione al Fuoco: Assenza di spigoli vivi (bordature arrotondate in ABS o gomma) e omologazione in Classe 1 IM per tutti i prodotti imbottiti (pouf, tappeti, biblioteche morbide). Sono individuati, quali immobili oggetto di allestimento e arredamento nell'ambito del presente capitolato gli Asili Nido ubicati nel territorio comunale dei Comuni di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe oggetto di investimenti infrastrutturali nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1, come di seguito descritti:

ARTICOLO 6 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ovvero, da altra data precedente qualora sia disposta la consegna anticipata ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del Codice dei Contratti Pubblici in pendenza di sottoscrizione del contratto per ragioni motivate di urgenza ascrivibili alle tempistiche di attuazione del progetto e si concluderà ad avvenuta consegna, montaggio e collaudo delle forniture stesse.

ARTICOLO 7 – CONSEGNA, TEMPI E MODALITÀ

L'aggiudicatario (per lotto funzionale) dovrà provvedere alla consegna della fornitura entro il termine di **30 giorni** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero, da altra data precedente alla sottoscrizione qualora sia stata disposta la consegna anticipata ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.lgs. 36/2023 e comunque entro e non oltre il _____ 2026. La mancata fornitura degli arredi e/o allestimenti nei termini prescritti nel presente articolo determinerà l'applicazione delle penali come di seguito definite all'art. 33 (**Penali**), ovvero, nel caso del protrarsi del ritardo, la risoluzione in danno del contratto a facoltà dell'amministrazione. La consegna della fornitura dovrà avvenire presso gli immobili oggetto di intervento siti nei Comuni di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe.

ARTICOLO 8 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura negoziata senza indizione di bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023, in considerazione del valore posto a base di gara pari a € 189.250,00 al netto dell'IVA (importo inferiore alle soglie di rilevanza europea per i contratti di forniture e servizi). L'affidamento avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lettera c), del D.lgs. 36/2023, trattandosi di fornitura ad alto contenuto innovativo e pedagogico.

La valutazione delle offerte avverrà sulla base dei criteri e dei punteggi specifici appositamente definiti ed esplicitati nella Lettera di Invito. Nello specifico, l'offerta tecnica dovrà consistere nella predisposizione di

una dettagliata proposta progettuale di allestimento degli spazi Nido che, partendo dagli arredi esplicitamente richiesti e quantificati per ciascun ente, sia sviluppata in stretta coerenza con gli obiettivi pedagogici, educativi e funzionali del progetto territoriale unitario ("Spazi Attivi").

L'offerta tecnica dovrà inoltre essere obbligatoriamente integrata, pena la non conformità della stessa, dai seguenti elementi:

- Appositi elaborati grafici e/o planimetrici di inserimento geometrico degli arredi.
- Rendering tridimensionali e/o simulazioni visive d'impatto degli ambienti interni ed esterni allestiti.
- Schede tecniche descrittive complete dei prodotti offerti, attestanti la reazione al fuoco Classe 1 IM, la conformità CAM e il rispetto del principio DNSH.

L'appalto è suddiviso in n. 4 lotti prestazionali territoriali (corrispondenti ai Comuni di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe).

A pena di esclusione dalla procedura di gara, gli operatori economici devono presentare offerta per la totalità dei lotti in cui è suddiviso l'appalto. Non saranno ammesse, e verranno pertanto dichiarate inammissibili, le offerte presentate solo per alcuni lotti o per frazioni di essi. La suddivisione in lotti risponde a mere esigenze di tracciabilità economica e funzionale delle forniture PNRR, ma l'unitarietà dell'esecuzione tecnologica e didattica richiede necessariamente un unico interlocutore contrattuale per l'intera fornitura.

Gli operatori economici interessati potranno, ai fini della ottimale predisposizione dell'offerta tecnica e dell'integrazione strutturale con gli arredi già esistenti, prendere visione dei locali oggetto di allestimento mediante apposito sopralluogo concordato con i referenti dei singoli uffici tecnici comunali. Si precisa che l'effettuazione del sopralluogo non riveste condizione obbligatoria per la partecipazione alla procedura in oggetto, venendo rimessa all'operatore economico la facoltà e l'opportunità di valutare l'esecuzione dello stesso.

ARTICOLO 9 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E FINALITÀ

Gli arredi oggetto di allestimento dovranno essere progettati coerentemente con la loro destinazione d'uso e dovranno rispondere a principio di innovatività e funzionalità con lo scopo di promuovere la realizzazione di ambienti didattici innovativi e di apprendimento, improntati ad accogliere e soddisfare le esigenze dei bambini nella fascia di età target del servizio *Nido*. Gli arredi progettati in conformità alle disposizioni normative in materia di sicurezza e a misura di bambino, dovranno inoltre rispondere alle seguenti finalità:

- favorire l'autonomia, l'esplorazione e il protagonismo dei bambini;
- promuovere contesti inclusivi e accessibili, capaci di rispondere ai diversi bisogni educativi dei minori;
- garantire flessibilità degli ambienti e assicurare un elevato standard di qualità e sicurezza.

Gli arredi pensati per creare *angoli o centri di interesse*, destinati alla realizzazione di spazi gioco, angoli lettura, e per la realizzazione di attività ludico ricreative e laboratoriali, dovranno inoltre essere progettati per accogliere e stimolare lo sviluppo delle capacità cognitive, sensoriali, psicofisiche e motorie dei minori. Il fornitore dovrà pertanto privilegiare soluzioni caratterizzate da qualità progettuale, innovazione funzionale, modularità, valore educativo, con particolare attenzione all'utilizzo di materiali ecocompatibili e certificati nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale. Gli arredi nel loro complesso dovranno rispondere a caratteristiche di flessibilità, versatilità, aggregabilità e essere componibili, consentendo la facile adattabilità agli ambienti, ovvero, la dislocazione nell'ambito dei suddetti Spazi Nido, con il fine di assicurare la completa e piena fruizione dei locali nel rispetto della loro matrice polivalente e polifunzionale. Gli stessi dovranno essere caratterizzati da un design moderno e accattivante, in un'ottica di continuità visiva, con l'identità dello "Spazio".

I suddetti arredi dovranno inoltre essere conformi alle norme in materia di tutela della salute, ovvero, realizzati con materiali ignifughi e atossici adeguati ai requisiti di salubrità e realizzati con materiale anticorrosivo; Il fornitore dovrà inoltre assicurare che gli arredi e le relative componenti siano progettate al fine di evitare lesioni e/o danni agli utilizzatori, minimizzando di conseguenza il rischio correlato all'utilizzo. Si precisa a tal fine, che i prodotti muniti di bordatura dovranno essere arrotondati con un raggio > 2mm e la distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili, regolabili e accessibili dovranno essere < 8mm o > 25mm, in qualsiasi posizione

durante il movimento. Eventuali impugnature dovranno essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'utilizzo.

È richiesta inoltre:

- la conformità a requisiti di stabilità strutturale a pieno carico e la conformità all'uso intensivo;
- il possesso di dispositivi antiribaltamento in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia;
- la piena accessibilità e l'utilizzazione da parte di utenti con disabilità; A tal fine gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere progettati nel rispetto dei principi dell'Universal Design, ovvero, della progettazione Universale con l'obiettivo di assicurare condizioni di utilizzo inclusive, intuitive e non discriminatorie per bambini con disabilità motorie, cognitive e sensoriali.

ARTICOLO 10 – GARANZIA DEGLI ARREDI

I prodotti oggetto di fornitura dovranno avere una garanzia legale di almeno n. 5 anni decorrenti dalla data di consegna e montaggio, a copertura di eventuali difetti di fabbricazione e di conformità, garantendo per tale periodo la disponibilità di parti di ricambio, con relative informazioni di contatto ed eventuale costo. Durante l'arco temporale di vigenza della garanzia si intendono inclusi nella garanzia stessa anche i costi della manodopera occorrenti all'effettuazione di eventuali interventi di riparazione e/o assistenza tecnica conseguenti a difetti di fabbricazione del prodotto. L'aggiudicatario è responsabile della suddetta garanzia. L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità di pezzi di ricambio per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di consegna della fornitura. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero tale indicazione dovrà essere esplicitata nell'offerta tecnica, in alternativa dovrà stabilirsi a priori il costo relativo alla sostituzione delle parti di ricambio, che dovrà in ogni caso essere relazionato al valore del prodotto a cui lo stesso è sostituito.

ARTICOLO 11 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI/CAM ARREDI

Alla presente fornitura si applicano in conformità di quanto previsto dall'art. 57, comma 2 del D.lgs. 36/2023, le disposizioni in materia di CAM - Criteri Ambientali Minimi, definiti nell'ambito di quanto stabilito dal "Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione" e adottati con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE, con il fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali di cui al predetto Piano. Alla fornitura in oggetto si applicano nello specifico i CAM definiti con D.M. MASE, 23 giugno 2022 n. 254, pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022 ad oggetto "*Fornitura, servizio di noleggio e estensione della vita di arredi per interni (CAM)*", fissati con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale negativo lungo l'intero ciclo di vita degli arredi, secondo modelli di sviluppo dell'economia circolare. Nello specifico, gli arredi oggetto di fornitura dovranno nel rispetto delle disposizioni normative in materia, Nazionali ed Europee, rispondere a requisiti di eco progettazione, efficienza e sostenibilità ambientale, ovvero, essere conformi ai requisiti di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e, conformi a tutte le caratteristiche tecniche previste dalle norme UNI, ISO, EN e dalle norme europee applicabili alla tipologia di fornitura in oggetto. In materia di eco progettazione degli arredi e giochi per esterno si applicano in conformità alle disposizioni normative di cui all'art. 57, comma 2, del D.lgs. 36/2023 le direttive di cui al Decreto MASE, 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. n. 69 del 22 marzo 2023 ad oggetto "*Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti di arredo urbano e arredi per esterni*".

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno pertanto rispettare i requisiti di sicurezza, resistenza, durabilità e stabilità definiti dalle normative Nazionali (UNI), Europee (EN), Internazionali (ISO), come di seguito specificati:

Sedute

Le sedute dovranno rispondere ai requisiti di ergonomia ai sensi delle norme UNI EN 1729-1 ovvero ai seguenti requisiti specifici:

UNI EN 16139	Requisiti per sedute non domestiche. Resistenza, durabilità, e sicurezza;
UNI ISO 9227	Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per parti metalliche);
UNI EN 1022	Mobili - Sedute - Determinazione della stabilità;

UNI EN 1728	Mobili - Sedute - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità
-------------	---

Sedute Infanti

UNI EN 17191:2021	Mobili per l'infanzia. Sedute per bambini. Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
UNI EN 1729.1	[taglia 0 – Arancione (statura 80/95 cm)] - Requisiti dimensionali e di ergonomia per banchi e sedute. Istituzioni scolastiche;
UNI EN 1729.2	Mobili - Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
UNI EN 14988:2024	Seggioloni per bambini - Requisiti e metodi di prova;

Sedute per Insegnanti

UNI 4856	Cattedre e sedute per insegnanti;
----------	-----------------------------------

Materassi e Culle

UNI EN 16890:2021	Mobili per l'infanzia - Materassi per letti e culle - Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
UNI EN 1130:2019	Mobili per l'infanzia - Culle - Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
UNI EN 12221	Articoli per la puericoltura – fasciatoio;
UNI EN 716	Letti e lettini pieghevoli;

Lavagne

UNI EN 14434	Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche;
--------------	---

Tavoli non domestici

UNI EN 15372	Resistenza, durata e sicurezza – Requisiti per tavoli non domestici;
UNI ISO 9227	Prove di corrosione in atmosfere artificiali, prove in nebbia salina (per le parti metalliche);

Librerie e armadi

UNI EN 14704	Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili;
UNI EN 16122	Metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità;

UNI EN 16121	Mobili Contenitori non domestici;
--------------	-----------------------------------

Nell'ambito del ciclo di produzione degli arredi dovranno inoltre essere applicate le seguenti norme:

- ISO 9001:2015 Sistema di Gestione per la Qualità;
- ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 45001:2018 Sistema di Gestione della Sicurezza;

11.1 Criteri di ecoprogettazione

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere provvisti di apposita scheda tecnica prodotta in conformità all'appendice A, del D.M. MASE n. 254/2022 nella quale siano esplicitamente riportati i dati relativi al bilancio materico del prodotto e nella quale siano evidenziate le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione degli stessi e la destinazione finale dei relativi componenti.

11.2 Arredi con imbottitura

Gli arredi realizzati con imbottiture tessili sono conformi alle disposizioni di cui ai CAM Ambientali D.M. MASE 254/2022 se in possesso delle seguenti certificazioni: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX, EURO LATEX Eco Standard.

11.3 Emissione di composti organici volatili

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno possedere certificazioni e marchi attestanti la conformità ai livelli di emissione di componenti organici volatili, rilasciati secondo il metodo di prova UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission Testing Method for California Specification 01350, secondo le modalità definite dall'art. 4.1.4 del D.M. MASE 23 giugno 2022 n. 254. Sono esenti dai rapporti di prova di cui al citato articolo, lettera a), le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che abbiano subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale; Sono ritenuti conformi alla suddetta norma, gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificati:

- 11.3.1 Ecolabel (UE) marchio di qualità ecologica;
- 11.3.2 Certificazione GreenGuard;
- 11.3.3 Certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 7.6.2. D.M. MASE
n. 254/2022, Mobili a basse emissioni- Emissioni di COV dal prodotto finito/componente;

11.4 Prodotti legnosi

Gli arredi in materiale ligneo dovranno essere realizzati con materiale ligneo o fibra di legno proveniente da foresta gestita in maniera sostenibile e responsabile, ovvero, realizzati con materiali di riciclo composto da una somma del 100% in percentuale anche variabili di materiale ligneo o fibra di legno riciclata.

Il rispetto dei criteri di cui sopra è dimostrato dall'operatore economico mediante una delle seguenti certificazioni o etichettature:

- 11.4.1 Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme form Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC): prove di origine sostenibile;
- 11.4.2 etichetta "FSC Riciclato" o FSC Recycled (che attesta il 100% di materiale riciclato) oppure "FSC Misto" o "FSC MIX" con indicazione della percentuale di materiale riciclato con il simbolo Mobius all'interno dell'etichetta;
- 11.4.3 Etichetta Riciclato PEFC, che attesti un contenuto minimo del 70 % di materiale riciclato nella realizzazione dell'arredo;
- 11.4.4 Certificazione ReMade in Italy con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta;

Sono inoltre ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica **Ecolabel (UE)**. Le certificazioni FSC e PEFC dovranno essere supportate in fase di consegna e montaggio da un documento

attestante la dichiarazione di certificazione in relazione ai prodotti oggetto di fornitura.
Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

11.5 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato non potranno contenere le sostanze elencate nella seguente tabella in quantità superiore a quanto specificato:

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (pop)	5
Benzo Pirene cretato	0,5

Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica **Ecolabel (UE)** sono considerati conformi ai requisiti di cui sopra.

11.6 Emissioni di formaldeide da pannelli in legno

Le emissioni di formaldeide da pannelli finiti in legno utilizzati per la realizzazione di arredi, dovranno essere inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Sono certificati i risultati di prova conseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato b) della norma UNI EN 13896 ed emessi da organismo di valutazione di conformità;

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1.75 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolato (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5. Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method), in Classe F****. Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

11.7 Materiale Plastico

Le componenti plastiche di arredi a contenuto plastico superiore al 20 % del peso totale del prodotto finito dovranno essere realizzate per almeno il 30 % con plastica riciclata, oppure, con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI EN 16640. Le plastiche a base biologica il cui utilizzo sia consentito sono quelle le cui materie prime siano derivanti da attività di recupero o da sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Il rispetto del criterio è attestato mediante una delle seguenti certificazioni:

- Una dichiarazione ambientale di prodotto di TIPO III (EPD) conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con indicazione della percentuale di plastica riciclata a base biologica;
- Certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata, ovvero, della percentuale di plastica a base biologica;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;

- Una certificazione di prodotto basata sulla tracciabilità dei materiali, ovvero, sul bilancio di massa, rilasciata da organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata, ovvero, della percentuale di plastica a base biologica sul certificato;

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate conformi alla norma ISO 14021 e validate da organismo di valutazione della conformità in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino a scadenza della convalida stessa.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

11.8 Materiali per rivestimento

Sono da intendersi conformi ai Criteri Ambientali Minimi – CAM, i materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®, le pelli dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre gli arredi dovranno essere progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

11.9 Verniciatura

Le verniciature dovranno essere conformi ai requisiti di cui alle seguenti classi normative o equipollenti:

- 11.9.1 UNI EN ISO 2811-1:2023 (Resistenza all'urto): Determinazione della densità - Metodo col picnometro;
- 11.9.2 UNI EN 15187:2024 (Resistenza alla luce): Valuta la variazione di colore (ingiallimento o schiarimento) della vernice in seguito all'esposizione alla luce.
- 11.9.3 UNI EN 15186:2024 (Resistenza alla graffiatura): metodo per la valutazione della resistenza delle superfici a differenti tipologie di graffi visibili.

11.10 Norma di rinvio CAM

Per quanto non espressamente riportato nel presente Capitolato, si rimanda alla normativa in materia di Criteri Ambientali Minimi applicabile alla fornitura in oggetto che con la presente si intende integralmente richiamata.

ARTICOLO 12 – ARREDI PER ESTERNO

Gli arredi per esterno dovranno essere realizzati in conformità alle disposizioni di cui al D.M. MASE 23 marzo 2023 con materiali rinnovabili, nei limiti di quanto tecnicamente possibile, oppure, tenuto conto della durabilità in materiali conformi ai criteri ambientali minimi definiti. I prodotti in plastica sono ammessi solo laddove il contenuto di plastica riciclata sia almeno pari al 95%. La fornitura di prodotti, fatte salve le pavimentazioni antitrauma, può essere costituita da prodotti di prima immissione in commercio da prodotti ricondizionati e/o da prodotti preparati per il riutilizzo, i quali si intendono conformi alla normativa se in possesso di certificazione Remade in Italy® o equivalente. Qualora l'offerente dimostri che, per cause a lui non imputabili, non sia riuscito a ottenere la certificazione entro i termini previsti per la ricezione delle offerte, è presentata la domanda con il quale è stata richiesta la certificazione. La certificazione è trasmessa al direttore dell'esecuzione del contratto entro quindici giorni dall'ottenimento. Tutti i prodotti per esterno oggetto dell'offerta sono progettati in modo tale da essere durevoli e, se composti da più componenti, riparabili. Le parti soggette ad usura e danneggiamento devono essere pertanto agevolmente rimovibili con interventi di tipo artigianale e sostituibili. L'appaltatore mette a tal fine a disposizione, per i prodotti composti da più componenti, parti di ricambio per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla fine della produzione della specifica linea di prodotto cui appartiene il modello dell'articolo offerto, laddove tali parti di ricambio non siano comunemente reperibili. I componenti costituiti da materiali diversi dovranno essere facilmente disassemblabili e separabili, in modo da poter essere avviati a fine vita a operazioni di preparazione per il riutilizzo o, in subordine, a recupero presso le piattaforme di recupero e riciclo. Le parti in plastica degli arredi per esterno di peso superiore a 100 grammi, ove tecnicamente possibile, devono essere marchiate con la

codifica della tipologia di polimero di cui sono composte secondo le norme UNI EN ISO 11469 ed UNI EN ISO 1043 (parti 1-4). Se nella plastica sono stati incorporati intenzionalmente riempitivi, ritardanti di fiamma o plastificanti in proporzioni superiori all'1% p/p, la loro presenza è altresì indicata nella marcatura secondo la norma UNI EN ISO 1043, parti 2-4. Per quanto attiene ai materiali utilizzati per la realizzazione degli arredi, gli stessi dovranno essere conformi a quanto specificato dai Criteri Ambientali di cui al D.M. MASE 23 marzo 2023.

ARTICOLO 13 - IMBALLAGGI

Gli arredi oggetto di fornitura dovranno essere consegnati in appositi imballaggi a garanzia del non danneggiamento anche accidentale degli stessi durante le fasi di trasposto e consegna; Gli imballaggi dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- facile separabilità in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica, etc);
- riciclabilità in conformità alla norma UNI EN 13430-2005;

Gli imballaggi in materiale plastico dovranno essere realizzati per almeno il 30% (compreso il polistirene espanso) con plastica riciclata, oppure, con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa conforme alla norma tecnica UNI EN 16640. Le plastiche a base biologica dovranno possedere certificazioni attestanti la loro sostenibilità, ovvero attestanti l'origine delle materie prime derivanti da attività di recupero o da sottoprodotto generato da altri processi produttivi oppure, che, non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della Direttiva UE 2018/2001.

Gli imballaggi in carta o cartone dovranno essere riciclabili in base alla normativa tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso, da materiale riciclato;

I pallets o altri imballaggi in legno dovranno essere conformi al criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi" del D.M. MASE 23 giugno 2022 n. 254. I pallet potranno anche essere conformi agli standard IPPC/FAO ISPM - 15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure dovranno essere pallets in legno riammessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

L'appaltatore dovrà, in caso di utilizzo di imballaggi diversi da quelli sopra specificati, indicare mediante autodichiarazione ambientale conforme alla norma ISO 14021, come dividere i diversi componenti, conformemente ai requisiti di recuperabilità norma UNI EN 13431, di riciclabilità norma UNI EN 13430 e, di biodegradabilità e compostabilità, norma UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

1. Una dichiarazione ambientale di Prodotto tipo III (EPD), conforme alle norme UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
2. Certificazione "ReMade In Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
3. Certificazione "Plastica Seconda Vita" con indicazioni della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato;
4. Una certificazione di prodotto basata sulla tracciabilità dei materiali, ovvero, sul bilancio di massa rilasciato da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità in corso di validità alla data di entrata in vigore del suddetto D.M. MASE 23 giugno 2022 n. 254 e fino a scadenza della validità stessa.

Per quanto attiene il contenuto del materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche, lo stesso è attestato mediante una delle seguenti modalità:

1. Una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III EPD, conforme alle norme UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile.
2. Certificazione REMade in Italy con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
3. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciato da un Organismo di Valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato; per i pallet in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi" del D.M. MASE 23 giugno 2022 n. 254.

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISMP - 15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF). Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati, o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallets usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

13.1 Ritiro Imballaggi

L'appaltatore provvede ad avvenuta consegna della fornitura, al ritiro degli imballaggi destinandoli al riutilizzo e riciclo, a tal fine attesta mediante dichiarazione la destinazione finale degli imballaggi ritirati, indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio ambientale in oggetto. Qualora l'Amministrazione rinvi il disimballaggio degli arredi ad altra data successiva alla consegna, si provvederà nel prendere accordi con l'appaltatore che si obbliga al rispetto degli stessi per il ritiro posticipato degli imballi.

ARTICOLO 14 - REQUISITI ANTINCENDIO

La fornitura di cui all'oggetto dovrà essere conforme alle normative di riferimento per la prevenzione degli incendi. Alla fattispecie in oggetto si applicano le disposizioni di cui al D.M Interno 26 giugno 1984 come modificato e integrato con D.M. Interno 03 settembre 2001 e s.m.i. I materiali e componenti (legno o plastiche/PVC degli arredi) utilizzati per la realizzazione della fornitura dovranno possedere un livello di certificazione alla reazione al fuoco di **classe principale B – combustibile non infiammabile** o, equipollente, e classificazione secondaria **S1-d0**.

Le classificazioni dovranno essere attestate mediante i seguenti metodi di prova:

- UNI 8456 – Materiali combustibili suscettibili di essere investiti dalla fiamma su entrambe le facce. Reazione al fuoco mediante applicazione di una piccola fiamma.
- UNI 8457/AI – Materiali combustibili suscettibili di essere investiti dalla fiamma su una sola faccia. Reazione al fuoco mediante applicazione di una piccola fiamma.
- UNI 9174 – Reazione al fuoco dei materiali sottoposti all'azione di una fiamma di innesco in presenza di calore radiante;
- UNI 9175 – Reazione al fuoco dei materiali imbottiti sottoposti all'azione di una piccola fiamma.
- UNI EN ISO 11925-2:2020 – Prove di reazione al fuoco - Accendibilità dei prodotti sottoposti all'attacco diretto della fiamma - Parte 2: Prova con l'impiego di una singola fiamma;

Per gli arredi con imbottitura definiti dalla norma UNI 9175 del 1987 quali, poltroncine, letti, divani, sedie con imbottitura, guanciali e materassi, è richiesta ai sensi del D.M. Interno 16 Luglio 2014 normativa antincendio applicabile alle strutture scolastiche ed asili nido e del D.M. 03 Agosto 2015, con specifico riferimento alle aree classificabili nella tipologia TA *“aree destinate principalmente alla presenza di bambini”*, la conformità alla classe di resistenza al fuoco di livello **1IM**.

[Si precisa che la certificazione in oggetto dovrà attestare la conformità dell'arredo nel suo complesso e non solo relativamente alla componente in tessuto].

L'aggiudicatario dovrà inoltre comunicare il numero di omologazione Ministeriale alla normativa antincendio del prodotto fornito, attestando con apposita dichiarazione del produttore che il manufatto fornito è identico a quello del prototipo oggetto di omologazione.

ARTICOLO 15- ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'appaltatore è responsabile del trasporto della merce e della consegna presso le sedi di destinazione della fornitura, come individuate del presente Capitolato. Tutti i beni dovranno essere imballati a cura e spesa del fornitore al fine di garantire la corretta protezione e conservazione durante le fasi di trasporto. L'appaltatore a norma del presente capitolato dovrà provvedere alla consegna, montaggio ed installazione di tutti gli arredi e allestimenti di arredo oggetto della presente fornitura, come elencati in appositi allegati al presente Capitolato e risultanti dall'offerta tecnica migliorativa proposta in sede di gara, provvedendo con propri mezzi e personale

nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia affinché sia garantita la sicurezza degli utenti. Per ogni consegna effettuata verrà redatto apposito verbale a cura del RUP incaricato, ovvero, da altro soggetto individuato dalla Committente.

ARTICOLO 16 - CERTIFICAZIONI E COLLAUDO

L'aggiudicatario dovrà ad avvenuta consegna e montaggio della fornitura provvedere ad attestare, ovvero, certificare il corretto montaggio degli arredi e allestimenti. Tutti i prodotti forniti dovranno inoltre essere muniti di manuale tecnico cartaceo o digitale che presenti chiare indicazioni per la corretta manutenzione degli stessi, ovvero essere accompagnati dal libretto di montaggio in lingua italiana, contenente gli schemi di posizionamento di eventuali dispositivi di fissaggio al fine di consentire successive riconfigurazioni dei prodotti forniti. L'aggiudicatario dovrà inoltre produrre la documentazione tecnica in corso di validità attestante la conformità della fornitura ai requisiti definiti dal presente Capitolato d'Appalto ed alla normativa attualmente vigente in materia:

- rispondenza alle specifiche tecniche ed ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. MASE n. 254 del 2022 (CAM Arredi Interni) e D.M. MASE 7 febbraio 2023 (CAM Arredi per esterno);
- conformità alle disposizioni di cui D.lgs. 81/2008;
- omologazione alla classe di resistenza al fuoco IIM, per gli arredi imbottiti;
- conformità alle normative antincendio attualmente in vigore;
- attestazione di conformità della fornitura al principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852.

ARTICOLO 17 – CONTROLLI

La Committente anche per mezzo delle Amministrazioni destinatarie della fornitura, provvederà, ad avvenuta consegna della merce ad effettuare i controlli e le verifiche dei prodotti forniti, al fine di accertare la regolarità della stessa, ovvero al fine di accertare la conformità ai requisiti normativi e ambientali CAM definiti del presente Capitolato Speciale d'Appalto e dalla normativa vigente in materia. Qualora sia accertato che la fornitura o parti di essa non siano conformi a quanto richiesto e/o a quanto offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, l'aggiudicatario dovrà provvedere senza nuovi e maggiori oneri al ritiro e alla sostituzione della merce, secondo le modalità e tempistiche definite dal successivo **Articolo - Resi per merce non conforme**.

ARTICOLO 18 - RESI PER MERCE NON CONFORME

L'appaltatore si obbliga a ritirare entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data di comunicazione di un eventuale contestazione, gli arredi ritenuti non conformi al presente ordinativo o che, presentino difetti di fabbricazione; Il mancato ritiro della merce comporta l'applicazione di una penale nella misura stabilita dall'art. 34 (**Penali**); Il ritiro e la conseguente sostituzione della merce dovrà avvenire senza nuovi oneri a carico della Committente; L'affidatario provvederà alla sostituzione del prodotto non conforme e/o fallato entro il termine di 20 giorni lavorativi decorrenti dalla data di contestazione di cui al primo periodo.

ARTICOLO 19 – DIREZIONE DEL CONTRATTO

La direzione del contratto farà capo al Settore II – Socio-assistenziale, Scolastico, Culturale e Sport del Comune di Ossi.

Ai sensi dell'art. 15 e dell'art. 114, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, le funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono affidate al Responsabile Unico del Progetto (RUP), individuato nella persona del Geom. Manuela Masia, la quale assume altresì la figura e le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), non sussistendo le condizioni di incompatibilità o le complessità macroscopiche che richiedano la separazione delle due figure.

Nello svolgimento delle proprie attività sul territorio, il RUP-DEC sarà coadiuvato attivamente dal personale tecnico e amministrativo appositamente individuato e messo a disposizione in capo alle singole Amministrazioni

comunal partner coinvolte nella realizzazione del progetto territoriale (Ittiri, Olmedo e Ploaghe).

Al RUP-DEC sono attribuiti, in conformità all'art. 114 e all'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, i compiti di vigilanza sul corretto andamento della fornitura, l'avvio delle attività, la verifica del rispetto dei tempi contrattuali, nonché le attività di controllo e verifica della conformità della fornitura alle prescrizioni normative vigenti (con particolare riferimento ai Criteri Ambientali Minimi - CAM e al principio DNSH), alle specifiche del presente Capitolato Speciale d'Appalto e a quanto migliorativamente offerto in sede di gara dall'operatore economico aggiudicatario.

ARTICOLO 20 - ONERI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà adempiere secondo buona fede e con diligenza a tutte le obbligazioni assunte con la sottoscrizione del contratto, ovvero, come specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nella Relazione Descrittiva di progetto e nell'offerta tecnica ed economica proposta in sede di gara dell'aggiudicatario stesso. Saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario gli oneri per:

- il trasporto della merce;
- le attività di facchinaggio, di scarico e posa in opera e montaggio degli arredi con personale specializzato;
- sgombero e smaltimento degli imballaggi;
- vigilanza dei luoghi interessati alla fornitura e la custodia degli arredi durante l'esecuzione della stessa;
- prevenzione delle malattie e degli infortuni sul lavoro mediante l'adozione di ogni necessario provvedimento inerente all'igiene e alla sicurezza del lavoro;
- rispetto rigoroso di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni durante la consegna e la posa in opera.

ARTICOLO 21 – CCNL/CLAUSOLA SOCIALE

Al personale impiegato nell'ambito del presente appalto si applica ai sensi dell'art. 11, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 e allegato I.01, con riferimento alla prestazione prevalente oggetto di contratto, il seguente CCNL di comparto:

Fornitura, posa in opera e montaggio	Prestazione principale	<i>CCNL Industria del Legno, Sughero, Mobile, Arredamento</i>
---	-------------------------------	--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3 e 4, del D.lgs. 36/2023, è consentito agli operatori economici di indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo nazionale da essi applicato, purché lo stesso garantisca le medesime tutele del contratto collettivo nazionale individuato dal presente Capitolato; In tal caso sarà richiesta all'operatore economico la dichiarazione di equivalenza delle tutele, la quale verrà sottoposta a verifica secondo le modalità di cui all'art. 110 e allegato I.01 del D.lgs. 36/2023.

ARTICOLO 22 – RAPPORTI CON IL PERSONALE ED ASSICURAZIONI

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di curare l'osservanza delle norme civili, previdenziali e contrattuali disposte a favore del personale, secondo i livelli previsti dal CCNL vigente ai sensi e per gli effetti degli artt. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile e da eventuali specifici accordi decentrati a livello territoriale. La Stazione Appaltante è sollevata da ogni controversia presente o futura, derivante o conseguente, circa il rapporto di lavoro intercorrente tra l'aggiudicatario ed i propri dipendenti.

La Ditta Aggiudicataria assumerà a proprio esclusivo carico la più completa ed assoluta responsabilità civile e penale per sinistri o danni di qualsiasi genere, direttamente o indirettamente causati o subiti dal proprio personale, sollevando espressamente ed interamente la Stazione Appaltante ed i Comuni coinvolti nella procedura di gara in oggetto da ogni e qualsiasi responsabilità, anche indiretta di ogni genere al riguardo. La

Ditta aggiudicataria è tenuta per legge a tutte le previdenze a carattere sociale a favore del proprio personale, ed esonera la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, invalidità, vecchiaia, disoccupazione involontaria, malattia, etc., nonché dal pagamento di tutti gli altri contributi che restano a carico del soggetto stesso a sua totale ed esclusiva responsabilità a favore del proprio personale, secondo la normativa vigente.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare apposite polizze assicurative R.C.T. e R.C.O. a copertura di eventuali danni arrecati in conseguenza di fatto connesso e/o dipendente dall'esecuzione delle attività correlate alla fornitura in oggetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di trasporto, posa e montaggio della stessa.

Tali polizze dovranno avere i seguenti requisiti minimi:

1. durata pari o superiore a quella del contratto affidato e prevedere i seguenti massimali:
 - polizza di assicurazione per la Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) per un massimale unico di copertura non inferiore a € 1.000.000,00;
 - polizza Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) con un massimale non inferiore a € 1.000.000,00;
2. le polizze dovranno essere espressamente stipulate (o estese) con riferimento all'oggetto del presente Capitolato;

Le suddette polizze dovranno espressamente prevedere: la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice per le somme pagate a titolo di risarcimento del danno a terzi, per sinistri liquidati ai sensi di polizza, nei confronti del Comune di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe, fatti salvi i casi di dolo, e riferirsi esclusivamente alle prestazioni oggetto del presente capitolato; a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi rivalsa in ordine a oneri previdenziali, assicurativi e obblighi di legge nei confronti dei propri operatori e dell'utenza; Si precisa che tali polizze assicurative non liberano l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo le stesse esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia, e che eventuali scoperti e franchigie rimarranno a carico dell'appaltatore stesso. Rimane inteso che la Ditta appaltatrice assumerà a proprio carico il risarcimento dei danni imputabili a responsabilità propria e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di Legge, qualora detti danni non rientrino in copertura o siano parzialmente risarciti a causa di franchigie o altri scoperti e/o deficienze di copertura.

In caso di inosservanza di quanto sopra la Ditta appaltatrice verrà dichiarata decaduta senza possibilità per la stessa di pretendere alcun risarcimento.

ARTICOLO 23 – RESPONSABILITÀ

L'appaltatore è l'unico responsabile senza riserve ed eccezioni, di tutti gli eventuali danni arrecati nei confronti delle Amministrazioni ed Istituzione coinvolte, ovvero, verso terzi, persone o/o cose, esonerando da ogni qualsivoglia responsabilità civile e/o penale la Stazione Appaltante. L'appaltatore si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortunio occorsi nell'ambito dell'esecuzione della fornitura e di eventuali danni arrecati ai beni ed agli immobili oggetto di destinazione della stessa, per effetto di manchevolezze o di trascuratezze imputabili al medesimo. L'aggiudicatario è inoltre responsabile verso l'Amministrazione della qualità della fornitura. L'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio Comunale istituzionalmente competente, eventuali inconvenienti, irregolarità e disagi, rilevati nell'espletamento del contratto.

ARTICOLO 24 – CODICE DI COMPORTAMENTO

L'aggiudicatario attesta di aver preso visione del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, e del Codice di Comportamento dei Comuni di Ossi, Ittiri, Olmedo e Ploaghe con specifico riferimento al lotto aggiudicato, impegnandosi al rispetto delle disposizioni da essi previste, così come disposto dall'art.2, comma 3, del D.P.R. 62/2013. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto.

ARTICOLO 25 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO. D.LGS. 81/2008

L'appaltatore si impegna ad osservare le disposizioni normative in materia di tutela della salute, prevenzione del rischio e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché delle norme che dovessero intervenire in corso di esecuzione del contratto. Lo stesso è contestualmente obbligato ad osservare e applicare in costanza di vigenza del contratto le norme in materia di prevenzione incendi, ed ogni altra disposizione normativa a tutela dei lavoratori; L'aggiudicatario è inoltre tenuto ad informare gli addetti operanti nell'ambito delle attività di posa e montaggio della fornitura, riguardo all'applicazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, ed a vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite, provvedendo contestualmente a dotare i lavoratori dei dispositivi per la prevenzione individuale DPI e/o collettivi previsti per legge. Restano in capo al datore di lavoro dell'aggiudicatario, gli obblighi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. L'aggiudicatario è tenuto all'atto della formale aggiudicazione e prima della sottoscrizione del contratto a comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

ARTICOLO 26 - OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti e correlativi alla sottoscrizione del contratto per la fornitura in oggetto, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136. L'aggiudicatario è altresì tenuto a trasmettere alla presente Amministrazione, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al contratto, gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi, impegnandosi inoltre, a comunicare alla Committente ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa. In caso di persona giuridica, la comunicazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, una sanzione amministrativa pecuniaria **da € 300,00 ad € 3.000,00**. Nel caso di mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, la Committente avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante comunicazione a mezzo PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento. L'appaltatore dovrà impegnarsi a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati ai fini nella tracciabilità. In occasione di ogni pagamento all'Appaltatore o di controlli ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transizioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni correlate al pagamento del corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

ARTICOLO 27 - FATTURAZIONE

La liquidazione dei compensi devianti dalla fornitura oggetto di appalto avverrà nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione della fattura al protocollo del Comune, previo accertamento della conformità della stessa ai requisiti richiesti e, a verifica positiva della certificazione contributiva DURC. Al fine di una corretta trasmissione delle fatture, dovrà essere riportato il seguente codice univoco ufficio, relativo al Settore II - Servizio Sociale del Comune di Ossi: **20YCWM**.

Ai sensi della L. 66/2014 art. 25, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse dall'affidatario dovranno riportare il Codice identificativo di gara (CIG) e il CUP di progetto;

Qualora il contratto sia realizzato da più soggetti raggruppati, l'Amministrazione procederà al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo. L'Amministrazione ha facoltà di sospendere i pagamenti all'appaltatore nel caso siano constatate inadempienze e fino alla loro regolarizzazione, nel caso in cui pervengano pignoramenti e/o sequestri delle somme a favore di terzi, in ogni altro caso in cui il pagamento risulti pregiudizievole per l'Amministrazione o nei confronti di terzi. La Ditta assume l'obbligo della

tracciabilità dei pagamenti ai sensi dell'art. 3, L. 136 del 07.09.2010 e ss.mm.ii e il contratto si intenderà risolto di diritto nel caso in cui per le transazioni ci si avvalga di canali diversi da Banche o Poste S.p.a.

ARTICOLO 28 – REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati automaticamente, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici ISTAT, anche disaggregati, dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici anche disaggregati, delle retribuzioni contrattuali orarie.

ARTICOLO 29 – STIPULA DEL CONTRATTO

In conformità a quanto disposto dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di procedura sotto soglia comunitaria, la Stazione Appaltante procederà alla stipulazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere firmate digitalmente tramite la piattaforma telematica di e-procurement utilizzata per la gara (MePA / SardegnaCAT).

La stipulazione avverrà nei termini di legge ed è sottoposta alla condizione risolutiva dell'esito negativo della sua approvazione, laddove prevista, da effettuarsi entro trenta giorni; decorso tale termine il contratto si intende approvato.

La stipulazione è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della garanzia definitiva nella misura e con le modalità stabilite dall'art. 35 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché all'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta per la stipula, calcolata su base proporzionale in relazione all'importo contrattuale del singolo lotto ai sensi dell'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023.

Restano a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali e gli oneri fiscali, se e in quanto dovuti. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Elenco descrittivo di dettaglio, l'offerta tecnica e l'offerta economica presentate in sede di gara dall'operatore, costituiranno parte integrante e sostanziale dello scambio di lettere commerciali di stipula.

ARTICOLO 30 – DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPLATO

È vietata la cessione parziale o totale del contratto a soggetto terzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) dello stesso Codice dei Contratti Pubblici. La cessione del contratto disposta in violazione della suddetta norma è pertanto nulla. È allo stesso tempo vietato subappaltare l'esecuzione di parte del contratto ad altro operatore economico. In caso di inadempienza delle disposizioni di cui al presente articolo si procederà alla risoluzione immediata del contratto in danno all'appaltatore ed alla conseguente escussione della garanzia definitiva.

ARTICOLO 31 – MODIFICHE CONTRATTUALI

In materia di modifiche contrattuali si applicano le disposizioni di cui all'art. 120 del Codice dei Contratti Pubblici.

ARTICOLO 32 - DECADENZA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- a) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- b) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro;
- c) manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto;
- d) mancata fornitura e/o montaggio anche parziale degli arredi decorsi i termini perentori per

l'adempimento fissati con comunicazione della Stazione Appaltante;

- e) fallimento o concordato preventivo, salvo diverse disposizioni legislative;
- f) cessione parziale o totale del contratto e/o ricorso al subappalto in violazione delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- g) ogni altra inadempienza qui non contemplata od ogni fatto che renda impossibile la prosecuzione anche temporanea dell'affidamento oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile e seguenti;
- h) in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida a adempiere ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, in caso di grave inadempimento.

L'appaltatore verrà dichiarato decaduto qualora sia accertata, la violazione di quanto disposto dall'art. 53 comma 16.ter del D.lgs. n. 165/2001.

ARTICOLO 33 - RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1671 del Codice Civile ed art.123 del Codice dei Contratti Pubblici, in qualunque momento anche se è iniziata l'esecuzione del contratto, per motivi di interesse pubblico e/o per fatti sopravvenuti non imputabili alla stessa Committente. Ai sensi dell'art.123, comma 2, del D.lgs. 36/2023, l'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una comunicazione formale all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a giorni venti, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna la fornitura ed effettua le verifiche di regolarità. Qualora la Stazione Appaltante dovesse avvalersi della facoltà di recesso unilaterale del contratto, la stessa si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità quantificata nelle modalità di cui all'art. 11, Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.

ARTICOLO 34 – PENALI

In caso di inadempienze degli obblighi contrattualmente assunti e specificatamente descritti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e/o derivanti da quanto offerto in sede di gara dall'appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in funzione della gravità dell'inadempienza riscontrata, ad applicare le penali di seguito indicate:

€ 500	per mancata fornitura parziale di singoli arredi;
€ 1.000	per ogni giorno di ritardo Per mancata fornitura o esecuzione del servizio di posa in opera e montaggio nei termini definiti dal presente capitolato;
€ 500	per mancata sostituzione merce difettosa, ovvero, per mancato ritiro e sostituzione merce non conforme all'ordinativo;
da € 300 ad € 1.500	per mancata conformità della merce alle disposizioni normative in materia di sicurezza e ai criteri Ambientali Minimi, in funzione del valore del prodotto non conforme;

L'applicazione delle penali verrà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte della Stazione Appaltante, formulata per iscritto e trasmessa per mezzo PEC all'Appaltatore.

L'appaltatore sarà invitato a formulare le proprie controdeduzioni per iscritto, da trasmettersi per mezzo PEC all'indirizzo indicato dalla Stazione Appaltante entro e non oltre il termine di **10 giorni** dalla data di ricezione della contestazione; Trascorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente senza che l'Appaltatore abbia fornito controprova probante o se le controdeduzioni fornite non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempienza, la stazione appaltante, procederà all'applicazione delle penali come sopra esposte; L'appaltatore provvede al versamento delle penali a favore della S.A. nel termine dei successivi 10 giorni. In caso di mancato versamento delle penali la Stazione Appaltante a sua facoltà potrà provvedere trattenendo le stesse dalla prima fattura utile, ovvero procedendo a sua facoltà all'escussione parziale della garanzia definitiva; In tale ultima ipotesi l'Appaltatore sarà obbligato alla reintegrazione della garanzia definitiva nella misura mancante entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione del suo utilizzo. Nel caso di gravi e persistenti inadempimenti, ovvero, qualora la somma delle penali applicate sia pari o superiore al 10 % del valore del contratto, sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere alla risoluzione in danno all'Appaltatore del contratto, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 35 – GARANZIE

35.1 Garanzia Provvisoria

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, considerata la natura della presente procedura negoziata sotto soglia comunitaria gestita mediante mercato elettronico, la Stazione Appaltante non si avvale della facoltà di richiedere la garanzia provvisoria per la partecipazione alla gara.

Pertanto, gli operatori economici partecipanti sono esonerati dall'obbligo di costituzione e presentazione della cauzione provvisoria unitamente alla documentazione amministrativa e all'offerta, per nessuno dei 4 lotti funzionali in cui si articola la presente procedura.

35.2 Garanzia Definitiva

L'aggiudicatario del lotto funzionale al fine di assicurare l'esatto e tempestivo adempimento delle obbligazioni contrattuali derivanti dal presente appalto, è obbligato ai sensi e per gli effetti dell'art. 117, del D.lgs. 36/2023 all'atto della sottoscrizione del contratto, a costituire apposita garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione nelle modalità di cui all'art. 106 del Codice dei Contratti Pubblici e nella misura del **10% dell'importo di aggiudicazione del contratto**; Nel caso di aggiudicazione del contratto, conseguente ad un ribasso di gara superiore al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; Se il ribasso offerto è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 8, art. 117, del D.lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante può richiedere la reintegrazione della garanzia, ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. L'Amministrazione Comunale ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Potrà altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e la segnalazione dell'operatore economico all'ANAC per falsa dichiarazione o inadempimento in fase di gara, non essendo presente alcuna garanzia provvisoria ai sensi del comma precedente.

ARTICOLO 36 – DISPOSIZIONI ULTERIORI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere la conclusione della procedura di gara in oggetto senza l'aggiudicazione definitiva qualora esigenze di finanza pubblica rendano non più coerenti gli oneri finanziari derivanti dalla procedura stessa con i vincoli normativi relativi agli equilibri di finanza pubblica.

La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di revocare, in ogni fase la procedura di gara in oggetto, ovvero, di non procedere alla stipulazione del contratto, senza che i concorrenti possano vantare pretese o richieste e/o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente procedura.

ARTICOLO 37 – TRATTAMENTO DATI

I dati forniti dai concorrenti saranno trattati dalla committente esclusivamente per l'assolvimento degli obblighi in materia di Contratti e Appalti connessi alla presente procedura di gara, secondo le modalità fissate del

GDPR Reg. U.E. n. 679/2016 e dal Codice sulla Privacy D.lgs. 196/2003 e s.m.i. I concorrenti autorizzano la Stazione Appaltante al trattamento dei dati propri e dei propri diretti collaboratori per il fatto stesso di aver partecipato alla procedura di gara.

ARTICOLO 38 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nella documentazione di gara ad esso allegata, ai fini della regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi, si rimanda alle disposizioni di cui al Codice Civile e alle altre norme e regolamenti vigenti in materia di Contratti Pubblici, ovvero, alle norme vigenti specificatamente deputate a disciplinare la fornitura in oggetto.

ARTICOLO 39 – CLAUSOLA DI MANLEVA

Gli aggiudicatari assumono in via esclusiva ogni responsabilità connessa all'esecuzione del presente appalto e si obbligano a mantenere indenne e a manlevare la Committente quale soggetto beneficiario del finanziamento ed il Ministero dell'Istruzione e Merito quale Ente finanziatore, da qualsivoglia pretesa, azione, risarcimento e onere, anche di natura giudiziale connesso direttamente o indirettamente a fatti, omissioni e inadempienze, etc., imputabili all'aggiudicatario. Il Ministero dell'Istruzione e Merito – MIM è inoltre, sollevato da ogni e qualsivoglia controversia che dovesse insorgere in relazione allo svolgimento della procedura di gara in oggetto e in ragione della stipulazione del contratto di affidamento. Il Ministero dell'Istruzione e Merito non potrà in alcun modo essere chiamato a rispondere né in via diretta né in via solidale delle obbligazioni intercorrenti tra l'affidatario e la presente Amministrazione quale beneficiaria del finanziamento in oggetto; La presente clausola costituisce obbligazione contrattuale e conserva la sua efficacia anche successivamente alla cessazione o estinzione del contratto.

ARTICOLO 40 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che medesimamente dovessero insorgere tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità e risoluzione del contratto derivante dallo scambio di lettere commerciali, **le parti escludono espressamente il ricorso al collegio arbitrale.**

In conformità a quanto disposto dagli articoli 210, 211 e 212 del D.Lgs. n. 36/2023, e nel rispetto dei principi di buona fede e collaborazione, le parti si impegnano a promuovere prioritariamente il tentativo di accordo bonario o di transazione per la risoluzione stragiudiziale di qualsiasi contestazione tecnica o economica insorta durante le fasi di fornitura, montaggio e collaudo. I relativi procedimenti saranno attivati dal RUP o su istanza motivata dell'appaltatore, senza che ciò comporti la sospensione delle prestazioni contrattuali in corso, che dovranno proseguire regolarmente al fine di garantire il rispetto delle scadenze vincolanti del PNRR.

Qualora non sia possibile raggiungere una risoluzione bonaria in via stragiudiziale entro i termini previsti dal Codice, ovvero nei casi in cui l'esperimento delle procedure di cui al comma precedente non dia esito positivo, la competenza giurisdizionale esclusiva per ogni controversia sarà attribuita unicamente al Foro di Sassari.

ARTICOLO 41 – ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 41.1 – Clausola di variazione dell'importo contrattuale (Opzione di modifica)

41.1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, e in considerazione della specificità e peculiarità della presente fornitura di arredi didattici innovativi, flessibili e laboratoriali, la Stazione Appaltante si riserva espressamente la facoltà di variare l'importo e le prestazioni contrattuali in aumento o in diminuzione, fino a una misura massima del 20% (venti per cento) del valore iniziale del contratto stipulato per ciascun singolo lotto.

41.1.2 L'operatore economico aggiudicatario dichiara di accettare tale opzione e si obbliga a eseguire la fornitura suppletiva o a subire la riduzione della stessa agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale, senza poter sollevare eccezioni o pretendere indennità, compensi o risarcimenti di sorta, fatto salvo il solo pagamento delle prestazioni effettivamente ordinate ed eseguite in conformità al prezzo unitario offerto in sede di gara.

41.1.3 L'attivazione della presente clausola di variazione potrà essere disposta dal RUP, d'intesa con i singoli Comuni Partner (Ittiri, Olmedo, Ploaghe) e previa verifica della capienza finanziaria nei singoli quadri economici di spesa, esclusivamente per motivate esigenze didattico-pedagogiche o per sopravvenute necessità di adeguamento geometrico e volumetrico degli arredi alle effettive e reali superfici calpestabili dei plessi, a seguito delle risultanze emerse nelle fasi di posa, montaggio e pre-collauda degli ambienti.

41.1.4 Resta fermo che qualsiasi variazione disposta non potrà in alcun modo alterare la natura generale del contratto e dovrà essere attuata nel pieno e rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), della conformità antincendio Classe 1 IM e del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), a pena di immediata risoluzione del contratto e segnalazione agli organi di controllo del PNRR.

Art. 41.2 – Opzione di ampliamento della fornitura mediante utilizzo dei ribassi d'asta

41.2.1 La Stazione Appaltante si riserva espressamente la facoltà di utilizzare le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta percentuale offerto dall'operatore economico aggiudicatario per ciascun singolo lotto. Tale utilizzo avverrà, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante l'attivazione di un'opzione di ampliamento della fornitura.

41.2.2 Qualora la Stazione Appaltante decida di attivare la presente opzione, l'appaltatore sarà obbligato a fornire ulteriori arredi e attrezzature didattiche, scelti tra i medesimi articoli oggetto dell'offerta tecnica o da catalogo omogeneo del produttore, fino a concorrenza dell'importo corrispondente al ribasso conseguito e comunque entro i limiti delle somme a disposizione nel Quadro Economico di ciascun Ente.

41.2.3 I beni supplementari ordinati tramite l'attivazione del ribasso saranno liquidati applicando i medesimi prezzi unitari e lo stesso ribasso percentuale offerti dall'operatore in sede di gara. L'appaltatore si impegna a eseguire tale fornitura integrativa agli stessi patti, condizioni e scadenze del contratto principale, garantendo la totale conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), alla certificazione antincendio Classe 1 IM e al principio DNSH.

41.2.4 L'attivazione di tale ampliamento sarà formalizzata dal RUP prima del collaudo finale mediante apposito atto sottomesso e non darà diritto all'operatore a pretese, indennizzi o compensi aggiuntivi oltre al corrispettivo dei beni effettivamente consegnati.

41.3 – Poteri di riserva in caso di Lotto deserto

41.3.1 Qualora per uno o più dei quattro lotti prestazionali e funzionali in cui si articola la presente procedura (Lotto 1 – Ossi, Lotto 2 – Ittiri, Lotto 3 – Olmedo, Lotto 4 – Ploaghe) non venga presentata alcuna offerta valida entro il termine perentorio di scadenza della gara, ovvero le offerte presentate siano ritenute totalmente inadeguate sotto il profilo tecnico o pedagogico, la Stazione Appaltante dichiarerà formalmente il lotto deserto mediante apposito verbale di gara.

41.3.2 Al fine di garantire il principio del risultato, la continuità dell'azione amministrativa e il rispetto delle scadenze tassative imposte dal finanziamento europeo e dal PNRR, la Stazione Appaltante procederà senza interruzioni all'esame e all'aggiudicazione dei restanti lotti ordinari per i quali siano state presentate offerte valide.

41.3.3 Per il recupero della quota del lotto andato deserto, essendo il valore economico netto di ciascun singolo lotto singolarmente inferiore alla soglia di legge di € 140.000,00, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di attivare le tutele del sotto soglia procedendo mediante Affidamento Diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

41.3.4 Tale affidamento diretto sostitutivo avverrà mediante consultazione immediata di un operatore economico specializzato nel settore degli arredi didattici (ivi inclusa la facoltà di interpellare l'operatore eventualmente risultato aggiudicatario degli altri lotti attivi della medesima procedura, al fine di massimizzare le economie di scala e l'efficienza logistica), richiedendo il pieno e rigoroso rispetto del medesimo capitolato tecnico, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e della conformità DNSH, a un prezzo non superiore alla base d'asta del lotto originario.

**Il Responsabile del II Settore
RUP**

Manuela Masia